

WOLFTANK SYSTEMS S.P.A.
società per azioni
con sede legale in Via Giotto 1, 39100 - Bolzano
capitale sociale Euro 1.000.000
Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Bolzano 01275880217
R.E.A. BZ - 110978

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

«*Wolftank Systems S.p.A. 5% 2016 - 2021*»

**sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana**

I prestiti obbligazionari sono emessi in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrati presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ
APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI
AMMISSIONE**

INDICE

1.	DEFINIZIONI	4
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE	5
3.	FATTORI DI RISCHIO	6
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE	19
5.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	23
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	24
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	25
8.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	26
9.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	40
10.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	41
11.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	49
	ALLEGATO I - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione.....	50

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Decreto 231**” indica il Decreto Legislativo dell’8 giugno 2001, n. 231, come successivamente integrato e modificato.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**Obbligazioni**” indica n. 50 (cinquanta) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall’Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni).

“**Regolamento del Prestito**” indica il regolamento delle Obbligazioni.

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Wolf tank Systems S.p.A., con sede legale e amministrativa in Via Giotto 1, 39100 – Bolzano (BZ), in qualità di emittente delle Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Wolf tank Systems S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente, a causa dei mancati flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo da parte dell'Emittente della propria ordinaria attività d'impresa, non sia in grado di corrispondere gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i prodotti venduti ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, ha un indebitamento finanziario netto a tale data pari ad Euro 9.017.930,00, mentre, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'indebitamento finanziario netto a tale data era pari ad Euro 9.206.672,00. Al 30 giugno 2016, l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente era pari ad Euro 7.979.442.

La seguente tabella riporta la suddivisione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Descrizione	Ammontare in Euro al 30/06/2016	Ammontare in Euro al 31/12/2015	Ammontare in Euro al 31/12/2014
Debiti verso banche	8.239.153,00	9.238.491,00	9.725.702,00
(Disponibilità liquide)	(71.393,00)	(32.243,00)	(330.712,00)
(Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
(Immobilizzazioni Finanziarie – Altri Titoli)	(188.318,00)	(188.318,00)	(188.318,00)
(Immobilizzazioni Finanziarie – Altri crediti [c/c vincolati])	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Indebitamento Finanziario Netto	(7.979.442)	(9.017.930)	(9.206.672)

Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile di esercizio di Euro 11.173,20 e un patrimonio netto di Euro 967.998,00, mentre il bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile di esercizio di Euro 49.134,35 e un patrimonio netto di Euro 956.822,00.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, ai termini e alle condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2015 era passivo per Euro 9.206.248 milioni mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 l'importo ammontava ad Euro 9.394.990. Al 30 giugno 2016 l'indebitamento bancario netto dell'Emittente era pari ad Euro 8.167.760.

La seguente tabella riporta la suddivisione dell'indebitamento bancario netto al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Ammontare in Euro al 30/06/2016	Ammontare in Euro al 31/12/2015	Ammontare in Euro al 31/12/2014
Depositi bancari	(68.630)	(28.372)	(329.728)
Denaro e altri valori in cassa	(2.763)	(3.871)	(984)
Conti corrente vincolati	(0)	(0)	(0)
Titoli iscritti nel circolante	(0)	(0)	(0)
Titoli iscritti tra le immobilizzazioni	(0)	(0)	(0)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.403.168	7.045.132	7.108.392
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.835.985	2.193.359	2.617.310
Indebitamento bancario netto	8.167.760	9.206.248	9.394.990

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenants* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente fosse inadempiente ad obbligazioni derivanti da altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenants* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Nel caso in cui gli istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Alla data del Documento di Ammissione i *covenants* finanziari e gli obblighi di preventiva autorizzazione risultano rispettati.

3.1.4 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

Di seguito l'elenco fidejussioni bancarie rilasciate in favore dell'Emittente come risultanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015:

Banca	Importo	Destinatario
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa	320.000,00	Tamoil Italia Spa
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa	80.000,00	Tamoil Italia Spa
Unicredit Spa	760.000,00	I.C.C. Srl
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa	1.000.000,00	ENI Spa
Intesa San Paolo	19.196,24	Ferrovie della Calabria Srl
Intesa San Paolo	5.000,00	Business Location Alto Adige Spa
Intesa San Paolo	1.034,00	Ministero Della Difesa Aeronautica Militare 3° Reparto Genio
Intesa San Paolo	30.000,00	Mater-Biotech Spa
Intesa San Paolo	11.000,00	Alma Petroli Spa
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa	5.469,95	A.N.M. Spa
Totale fideiussioni	2.231.700,19	

In aggiunta, si segnala l'ipoteca costituita sul terreno di proprietà dell'Emittente sito nel Comune di Rovigo e concessa a garanzia del mutuo erogato all'Emittente da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. in data 29 dicembre 2009 per un ammontare pari ad Euro 1.545.000.

Qualora i creditori dell'Emittente dovessero escutere le fideiussioni attualmente in essere, non è possibile escludere che possano verificarsi ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.1.5 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2015, l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale civilistica dell'Emittente è pari ad Euro 9.238.491,00.

Analizzando la struttura di tale indebitamento finanziario, l'Emittente presenta tutto l'indebitamento a tasso variabile. Si segnala che circa il 60% di tale indebitamento è frutto di contratti sottoscritti tra l'Emittente e contraenti privati ai sensi dei quali un aumento del tasso di interesse potrebbe essere neutralizzato mediante un aumento del prezzo di vendita dei beni e servizi da parte dell'Emittente stessa.

Nonostante la strategia adottata, qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, che non fossero assorbite da variazioni sui prezzi di vendita, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.6 Rischi connessi al tasso di cambio.

La valuta utilizzata per la stesura del bilancio d'esercizio è l'Euro.

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, in quanto la maggior parte delle vendite all'esportazione vengono effettuate in Euro. L'Emittente pertanto non ha ritenuto di doversi garantire mediante la stipula di strumenti finanziari derivati da eventuali rialzi dei tassi di cambio. Qualora l'Emittente dovesse iniziare ad effettuare esportazioni in una valuta differente dall'Euro, potrebbe affrontare rischi relativi al tasso di cambio che potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.7 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla data del Documento di Ammissione, ad eccezione di due procedimenti promossi rispettivamente da un ex dipendente e da un ex agente di commercio per cui l'Emittente ha stanziato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 un fondo rischi proporzionato all'entità di tali procedimenti, pari ad Euro 30.000,00, l'Emittente non è parte di procedimenti civili, giuslavoristici, di natura

fiscale e tributaria tali da generare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria della relativa società interessata.

Nel caso in cui (i) il fondo rischi non risulti sufficiente in caso di soccombenza in giudizio dell'Emittente nei procedimenti giudiziari in corso o (ii) l'Emittente divenga parte di ulteriori procedimenti giudiziari civili, penali, amministrativi, giuslavoristici e/o tributari, per i quali non siano effettuati appositi accantonamenti, e tali procedimenti abbiano un esito negativo per l'Emittente, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.8 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

L'Emittente acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne.

Alla data del 31 dicembre 2015, l'incidenza dei primi 7 (sette) fornitori di materie prime sul totale degli acquisti di materie prime era pari rispettivamente al 54,7%.

Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui opera l'Emittente e, se da un lato, ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio dall'altro, fa sì che l'Emittente debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di questi ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità del processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici e sulle dinamiche della situazione finanziaria dell'Emittente.

In particolare, si segnala che (i) il principale fornitore dell'Emittente è una società del Gruppo Woltank Adisa (cui appartiene l'Emittente e la cui capogruppo è Woltank-Adisa Holding AG) e (ii) l'incidenza della fornitura in favore dell'Emittente sul totale del fatturato di tale fornitore risulta essere minima.

Si consideri altresì che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto n. 177 del 14 settembre 2011 (*“Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*) che limita la possibilità di subappalto, il rischio relativo alla dipendenza da fornitori si è ridotto alla luce degli investimenti da parte dell'Emittente in una struttura propria in grado di svolgere alcuni lavori in autonomia.

Nonostante quanto sopra riportato, qualora uno o più fornitori decidessero di interrompere i rapporti con l'Emittente, o dovessero sorgere delle controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questi prestata, potrebbero generarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.9 Rischi connessi agli investimenti effettuati da parte dell'Emittente.

Durante gli ultimi tre esercizi, l'Emittente ha effettuato rilevanti investimenti volti a migliorare la competitività e la redditività dell'azienda al fine di incrementare quote di mercato sia in Italia sia all'Estero.

Gli investimenti principali hanno interessato in particolare l'attività di ricerca e sviluppo per il controllo e il monitoraggio di intercapedini di serbatoi e tubazioni a doppia parete, l'attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del trattamento delle acque reflue per stazioni di servizio carburante, l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi sistemi di bonifica di serbatoi in grado di aumentare la qualità e la sicurezza in cantiere.

In aggiunta, l'Emittente ha altresì in programma di effettuare investimenti nel settore chimico, dell'acqua potabile, nel settore navale, dei serbatoi mobili e potenzialmente di tutti i serbatoi in grado di contenere liquidi.

Qualora (i) gli investimenti sopra descritti ovvero (ii) gli investimenti in programma, non

dovessero generare il ritorno economico previsto dall'Emittente, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente medesima.

3.1.10 Rischi connessi alla capacità di acquisire ulteriori commesse e/o progetti

La crescita dell'Emittente e l'ottenimento di nuove commesse e/o progetti dipendono, *inter alia*, dal volume del fatturato dell'Emittente stessa. Qualora al fine di partecipare a progetti importanti fosse richiesto un volume di fatturato maggiore rispetto a quello attuale, l'Emittente potrebbe decidere di partecipare a tali progetti sottoscrivendo dei contratti attraverso ATI/RTI, partecipando, *inter alia*, in qualità di mandataria.

Con riferimento a tali contratti sottoscritti attraverso ATI/RTI, qualora una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, non si può escludere che, a fronte della responsabilità solidale dell'Emittente, si verifichino ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.11 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente intrattiene rapporti di natura commerciale, finanziaria e gestionale con parti correlate. Alla Data del Documento di Ammissione i rapporti con parti correlate riguardano principalmente transazioni commerciali relative all'attività ordinaria delle società dell'Emittente.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari con le entità correlate relativi all'esercizio 2015, suddivise per categoria:

Entità Correlata	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li e Altri Crediti	Debiti Comm.li e Altri Debiti	Ricavi caratteristici	Proventi finanziari	Costi operativi
Wolftank Fran Sas	0	121.015	102.978	118.488	0	161.229
Wolftank Adisa GmbH	0	159.382	1.023.055	140.712	0	1.922.543
Wolftank Adisa Holding AG	0	41.760	0	0	0	47.868
Digiotto Immobiliare Srl	0	0	13.420	0	0	93.000
Gastech Service Srl	0	3.235	23.886	2.652	0	27.074
Penta Progetti Srl	0	3.235	0	2.652	0	9.615
ICC Srl	0	261.862	33.980	9.500	0	102.676
Maremmiana Ecologia Srl	0	104.383	217.813	85.519	0	194.740

Alla data del Documento di Ammissione i rapporti con parti correlate prevedono condizioni economiche in linea con quelle di mercato. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con terze parti, le stesse avrebbero negoziato e stipulato contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Qualora le parti correlate dovessero risultare inadempienti per ciò che concerne l'incasso dei crediti da parte dell'Emittente stessa, non si può escludere che potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesima.

3.1.12 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione

delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende da una complessa ed efficace organizzazione, che assicura il regolare funzionamento dell'Emittente a livello globale. In ogni caso, la definizione della linea strategica dell'Emittente, è riconducibile a talune funzioni chiave quali:

- Giacomo Giovanni Persico – Presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato;
- Patrick Taufer – Amministratore delegato;
- Valter Martelli – Amministratore delegato;
- Emanuele Bartolini – Amministratore delegato.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza. Negli anni, l'Emittente è stata capace di attrarre ed inserire figure professionali nel proprio management ed assicurarne la crescita professionale.

Qualora, nonostante la strategia e la struttura manageriale dell'Emittente, l'apporto professionale dei soggetti indicati dovesse venir meno e non fosse possibile provvedere alla loro tempestiva sostituzione con un management adeguato, potrebbe verificarsi una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, condizionandone gli obiettivi di crescita con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.13 Rischi connessi al personale qualificato

L'Emittente opera in settori in cui il *know how*, la disponibilità, la competenza e la capacità del personale specializzato rivestono un'importanza significativa.

I risultati dell'Emittente sono pertanto legati alla disponibilità ed alla formazione di personale con elevato *know how* e grado di specializzazione.

La perdita delle prestazioni di un numero significativo di professionisti di elevata specializzazione senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di formare il personale o di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari dell'Emittente.

3.1.14 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche)

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il “**Decreto 231**”) ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi. Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto 231 al fine di istituire un sistema di controllo delle attività sensibili finalizzato alla prevenzione della commissione, o tentata commissione, dei reati indicati nel Decreto 231 e ha nominato un organismo di vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettata a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si

verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

3.1.15 Rischi connessi alla presenza internazionale dell'Emittente

L'Emittente produce e distribuisce i propri prodotti e fornisce i propri servizi prevalentemente in Italia. Alla data del Documento di Ammissione, l'attività svolta all'estero dall'Emittente rappresenta il 2% (due per cento) dei ricavi. L'Emittente intende ampliare l'ambito della propria attività anche all'estero e, nello specifico, all'interno della Unione Europea.

Qualora nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, l'Emittente decidesse di investire in futuro anche in paesi caratterizzati da scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale, tale strategia potrebbe esporre a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali con particolare riferimento ai prodotti dell'Emittente, degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali, sanzioni, limitazione agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale.

3.1.16 Rischio connesso alla concentrazione di clienti

L'Emittente annovera tra i propri principali clienti Esso Italiana S.r.l., Totalerg S.p.A., Tamoil Italia S.p.A., Eni S.p.A..

Si segnala che dal rapporto in essere con tali clienti deriva circa il 50% del totale di ricavi dell'Emittente, suddivisi come segue:

- Esso Italiana S.r.l. – 20,1%
- Totalerg S.p.A. – 13,3%
- Tamoil S.p.A. – 9,3%
- Eni S.p.A. – 7,3%

Qualora il rapporto con i principali clienti sopra menzionati dovesse venir meno o dovesse verificarsi una riduzione o una interruzione degli ordini di fornitura, è possibile che si verifichino effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.17 Rischi connessi alle perdite su crediti

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, anche a seguito di eventuali crisi del settore petrolifero, non essere onorati alla scadenza.

Alla data del 31 dicembre 2015, l'Emittente aveva un monte crediti per fatture emesse pari a circa Euro 6.258.347, dei quali circa Euro 1.371.060 risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Qualora (i) l'aumento dell'anzianità dei crediti, l'insolvibilità dei clienti o l'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali comportasse la perdita di valore dei relativi crediti e la loro cancellazione in tutto o in parte dal bilancio o (ii) più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazioni crediti, ciò avrebbe effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In relazione ai "crediti verso clienti", l'Emittente ha attivato un sistema esterno di monitoraggio preventivo (già in fase di emissione offerta od ordine) del relativo cliente in relazione alla solvibilità ed al grado di rischio dello stesso, sistema che si basa su una serie di

indicatori e *rating* derivanti da bilanci, segnalazioni banche, segnalazioni banche dati immobiliari e protesti, segnalazione fornitori e altri utenti banca dati, ottenendo in tal modo un contenimento del rischio di insolvenza. Tuttavia, qualora le misure adottate dall'Emittente non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente e dal sistema di monitoraggio adottato, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.18 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie, inoltre, potrebbe aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Infine, non vi può essere certezza che in futuro l'Emittente continui ad accedere a forme di finanziamento bancario e che i medesimi riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza con regolarità, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.19 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività che potrebbero esporre al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. L'Emittente ha stipulato, con primarie compagnie assicurative, polizze di elevato standing a tutela del proprio patrimonio aziendale, dei propri dipendenti e del rischio legato alla qualità del prodotto/servizio. Tuttavia, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.20 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

L'Emittente svolge attività di trasformazione di serbatoi da mono a doppia parete con tecnologia DOPA, fornisce ed installa sistemi di rilevamento perdite per serbatoi trasformati, rivende tubazioni conduttive in polietilene mono e doppia parete e pozzetti autoportanti in fibra di vetro per impianti meccanici; fornisce sistemi di trattamento delle acque reflue e rivende sistemi per l'automazione flotte e manutenzioni programmate sui dispositivi forniti.

Eventuali difetti di conformità agli *standard* qualitativi richiesti nelle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto dei prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

L'Emittente ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità da prodotto, in ragione della serie storica e dell'analisi prospettica dei potenziali accadimenti.

In ogni caso va evidenziato che, oltre al potenziale rischio di azioni risarcitorie, una eventuale responsabilità da prodotto in capo all'Emittente esporrebbe l'Emittente a danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.1.21 Rischi relativi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi

Qualora attività sindacali, eventi naturali o altri eventi di forza maggiore non prevedibili pregiudichino la piena operatività dei cicli produttivi, è possibile che l'Emittente si trovi a dover sostenere oneri aggiuntivi dovuti, ad esempio, al maggior costo della manodopera derivante dalla necessità di ricorrere alla forza lavoro al di fuori degli orari contrattualmente stabiliti.

Inoltre, qualora l'interruzione dei cicli produttivi avesse una durata rilevante, si potrebbero verificare ritardi nella produzione dai quali potrebbero conseguire inadempimenti contrattuali e, conseguentemente, costi ulteriori derivanti da obblighi di pagamento di penali o di risarcimenti, con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

3.1.22 Rischi legati alle nuove acquisizioni

L'Emittente intende perseguire un obiettivo di crescita dimensionale anche attraverso l'ingresso in nuovi mercati, da realizzarsi per mezzo di acquisizioni. Il successo del piano strategico attraverso future acquisizioni dipende dalla capacità dell'Emittente di identificare *target* di acquisizione idonei o partner strategici, dalla capacità di negoziare le transazioni a condizioni favorevoli, di ottenere le licenze e le autorizzazioni richieste, e, infine, completare tale acquisizioni e integrarle all'interno della struttura societaria dell'Emittente

Tuttavia l'Emittente, a seguito di tali acquisizioni e accordi di partenariato, potrebbero non essere in grado di generare ulteriori flussi di cassa e la crescita attesa. Le valutazioni e le ipotesi riguardanti gli obiettivi di acquisizione potrebbero rivelarsi inesatti, e sviluppi effettivi potrebbero differire significativamente dalle aspettative.

L'Emittente inoltre potrebbe non essere in grado di integrare con successo le acquisizioni e tale integrazione potrebbe richiedere maggiori investimenti di quanto ci si attenda, e potrebbero incorrere in passività potenziali sconosciute o impreviste rispetto ai clienti, dipendenti, fornitori, autorità di governo o altri soggetti.

Il processo di integrazione delle acquisizioni potrebbe anche risultare dannoso per l'Emittente, come conseguenza di imprevisti legali, normativi, contrattuali, difficoltà nel realizzare sinergie operative che permettano di mantenere la qualità dei servizi che storicamente l'Emittente ha realizzato.

3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera**

3.2.1 Rischi relativi all'andamento degli investimenti nei settori in cui l'Emittente opera e alla congiuntura economica

I mercati in cui opera l'Emittente sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, il prezzo del petrolio o la disponibilità del credito finanziario) e politico-sociale (quali, a titolo esemplificativo, mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di paesi ove operano le maggiori compagnie petrolifere o eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali).

Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto sopra, l'attività dell'Emittente è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui esso opera.

Il verificarsi di una crisi economica che colpisca il sistema bancario ed i mercati finanziari, simile a quella sviluppatasi con intensità diverse a partire dal 2007, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche (contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale) potrebbero avere quale effetto una restrizione delle

condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

A fronte di una potenziale nuova congiuntura economica negativa non è escluso che l'Emittente possa risentirne in maniera significativa.

3.2.2 Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo del petrolio rispetto agli investimenti nei settori in cui opera l'Emittente

La domanda per la maggior parte dei servizi forniti dall'Emittente dipende dagli investimenti nel settore dell'industria petrolifera.

Tali investimenti sono strettamente legati al prezzo del petrolio e qualora tali investimenti dovessero risultare non più economici ciò si tradurrebbe in una riduzione degli stessi (ivi compresa, a titolo esemplificativo, una diminuzione del numero di stazioni di rifornimento), con conseguente calo della domanda per i servizi e prodotti forniti dall'Emittente, il che potrebbe importare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Allo stesso modo, un aumento o una diminuzione della domanda di petrolio, così come i miglioramenti tecnologici nei processi di estrazione, potrebbero influenzare l'andamento degli investimenti nei mercati in cui l'Emittente opera. Una tendenza negativa degli investimenti nei mercati in cui opera l'Emittente potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.2.3 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera, *inter alia*, nel settore chimico, petrolchimico e petrolifero.

Pertanto, l'attività dell'Emittente è soggetta all'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo e regolamentare possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i livelli di qualità del servizio richiesti e i sistemi e gli adempimenti tecnico-operativi.

Mutamenti normativi che determinino condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero inibire la crescita aziendale dell'Emittente nonché l'espansione dei propri clienti e di conseguenza avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

3.2.4 Rischi connessi all'oscillazione del prezzo delle materie prime

I costi di produzione dell'Emittente sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, e in particolare del prezzo di resine epossidiche.

I prezzi delle materie prime utilizzate dall'Emittente potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori non controllabili dall'Emittente.

Non si può escludere che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime impiegate dall'Emittente possa riflettersi negativamente sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria.

3.2.5 Rischi relativi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale

L'Emittente fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione degli stessi. Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente può vantare circa 6 (sei) brevetti registrati. Tuttavia, non è possibile escludere che le misure adottate possano risultare insufficienti per tutelarlo da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Tali diritti di proprietà intellettuale e industriale, inoltre, potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo all'Emittente, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche o processi produttivi simili e i prodotti dei concorrenti potrebbero avere o assumere in futuro una maggiore forza attrattiva o competitiva di quelli dell'Emittente. Tali circostanze potrebbero

avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.2.6 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che le pongono in concorrenza con soggetti nazionali ed internazionali. Inoltre, il numero dei diretti concorrenti potrebbe ampliarsi a seguito della decisione di determinate società produttrici di apparecchiature di procedere alla vendita diretta ad utenti finali.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei diretti concorrenti, non fossero in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I risultati dell'Emittente potrebbero pertanto essere influenzati dal sopravvenire di altre criticità dei mercati, in grado di incidere sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della stessa.

3.2.7. Rischi connessi all'esecuzione diretta da parte dei clienti dei servizi forniti dall'Emittente

L'Emittente fornisce alla propria clientela dei servizi di elevato standard tecnologico.

Tuttavia, alcuni dei principali clienti dell'Emittente potrebbero, in futuro, procedere all'esecuzione di alcuni servizi e/o lavori di manutenzione (oggi forniti dall'Emittente) tramite maggiori investimenti nel settore e mediante una formazione specifica del proprio personale.

Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sull'attività, sulla crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.2.8 Rischi connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuovi prodotti

L'attività dell'Emittente è caratterizzata da un'attenzione continua all'innovazione tecnologica.

Ciononostante, l'Emittente potrebbe, in futuro, non essere in grado di sviluppare servizi e/o prodotti innovativi rispetto a quelli già presenti sul mercato ovvero i concorrenti dell'Emittente potrebbero fornire e/o produrre servizi e/o prodotti dotati di tecnologie più avanzate o comunque più in linea con le esigenze di mercato rispetto a quelli dell'Emittente stessa. Qualora si riscontrassero problemi, ritardi, esigenze di ulteriori modifiche di tali nuovi servizi e/o prodotti, ovvero tali nuovi servizi e/o prodotti non godessero del gradimento del mercato, o non ottenessero l'omologazione da parte degli enti omologatori, questi potrebbero influire direttamente sull'attività dell'Emittente, riflettendosi negativamente sui risultati economico-finanziari dell'Emittente stessa.

3.2.9 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

L'Emittente svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Emittente negli ultimi cinque anni ha sostenuto ingenti investimenti necessari a garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori. Nonostante l'Emittente ritenga di adempiere alle applicabili normative in tema ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori, non può essere escluso che, in futuro, l'Emittente debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti dell'Emittente per problematiche in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente stesso.

3.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (*"Rischio di tasso"*);
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (*"Rischio di liquidità"*);
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente (*"Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"*); e
- d) commissioni ed oneri (*"Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione"*).

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del relativo Valore Nominale.

3.3.2 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente e pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3.3 Rischi connessi all'assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa alle Obbligazioni emesse dallo stesso.

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating e non prevede di richiederlo. L'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

3.3.4 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico degli Obbligazionisti. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Documento di Ammissione rimanga

invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dagli Obbligazionisti.

3.3.5 Rischio connesso al conflitto di interessi

(i) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(ii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello degli Investitori Professionali sottoscrittori delle Obbligazioni; a tal proposito si evidenzia che Classis Capital SIM S.p.A. agisce, nel contesto dell'emissione del Prestito Obbligazionario, in qualità di *arranger*.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Wolftank Systems S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bolzano al n. 01275880217.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Wolftank Systems S.p.A. è stata costituita in data 2 ottobre 1987.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Giotto, 1, 39100 Bolzano (BZ).

4.5 Descrizione dell'Emittente

4.5.1 Attività dell'Emittente

L'Emittente opera da oltre 30 anni nel settore chimico, petrolchimico e petrolifero.

In particolare, le *business unit* dell'Emittente sono rappresentate da:

- trasformazione di serbatoio da mono a doppia parete con tecnologia DOPA, applicabile ai serbatoi fuori terra ed interrati non a pressione;
- fornitura ed installazione di sistemi di rilevamento perdite per serbatoi trasformati: il sistema migliora la prevenzione dell'inquinamento grazie al monitoraggio in continuo dell'intercapedine in depressione;
- rivendita tubazioni conduttive in polietilene mono e doppia parete e rivendita pozzetti autoportanti in fibra di vetro per impianti meccanici
- fornitura di sistemi di trattamento delle acque reflue per stazioni di servizio e distribuzione carburanti, depositi, aziende di demolizione, piazzali di sosta veicoli e ogni area potenzialmente inquinante;
- rivendita di sistemi per l'automazione flotte e manutenzioni programmate sui dispositivi forniti.

4.5.2 Storia dell'Emittente

L'Emittente è stato fondato nel 1987 con l'idea dei soci fondatori di risanare serbatoi di gasolio usurati presso condomini ad edilizia abitativa nella Provincia di Bolzano, attraverso l'utilizzo di guaine e successivamente di resine epossidiche.

Nel primo decennio di attività l'azienda ha avuto una crescita modesta legata soprattutto alla domanda sul territorio provinciale.

Verso la fine degli anni '90, la riduzione della domanda a livello locale ha portato l'azienda ad affacciarsi al di fuori dei confini provinciali, instaurando importanti accordi con alcune delle compagnie petrolifere, iniziando una fase di crescita del proprio business.

Nel 2008 e 2009 il fatturato si è ridotto drasticamente in quanto il business per la parte preponderante derivava dalle compagnie petrolifere ed una flessione della domanda per riduzione dei budget, legati alla congiuntura economica negativa che si stava affacciando, hanno portato ad una contrazione per l'Emittente.

Alla luce di questo risultato l'azienda si è riorganizzata velocemente investendo in ricerca e sviluppo, qualità, sicurezza, introducendo una rete vendita propria orientata all'acquisizione di nuovi clienti nel settore chimico, petrolchimico e petrolifero.

Nel 2011 l'Emittente ha incorporato per fusione la Netec S.r.l., specializzata nel ramo trattamento acque reflue, ampliando il proprio portafoglio prodotti.

Nel 2012 l'Emittente ha completato la costruzione di due stazioni di servizio a Rovigo integrando il business con un nuovo ramo d'azienda.

A gennaio 2014 una serie di operazioni di acquisizione da parte di investitori imprenditoriali e finanziari ha portato alla creazione del "Gruppo Wolf tank", con l'obiettivo di svilupparsi a livello internazionale.

Dal 2012 in poi gli investimenti sulla sicurezza del lavoro hanno portato all'eccellenza: oggi l'Emittente è di fatto la unica società nel mondo autorizzata ad entrare dentro i serbatoi di una *oil major* americana.

4.5.3 *Certificazioni*

L'Emittente è una azienda che investe continuamente in qualità, sicurezza e formazione.

Di seguito le certificazioni attualmente conseguite dall'Emittente:

- ISO 9001:2008: certificazione legata al sistema di gestione per la qualità per una organizzazione ottenuta da TÜV Süd Austria;
- ISO 14001:2004: certificazione legata agli standard di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» ottenuta da TÜV Süd Austria;
- OHSAS18001:2007: certificazione relativa alla gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori oltre al rispetto delle norme cogenti;
- certificazione secondo lo standard SCC dei collaboratori operativi e del personale di gestione della commessa ottenuta da TÜV Süd Austria;
- certificazione di "Fachbetrieb", ovvero di azienda specializzata (per il trattamento dei serbatoi) secondo la legge federale tedesca sulla tutela delle acque;
- certificazione di conformità al sistema di gestione OIMS di primaria azienda petrolifera ottenuta da TÜV Italia.

4.6 **Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente**

Per un'informazione completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 allegato al presente Documento di Ammissione.

4.7 **Collegio Sindacale e revisore esterno**

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2014 e 2015, solo le funzioni di controllo di gestione (articolo 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'articolo 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione EY S.p.A. (la "Società di Revisione").

La Società di Revisione ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2015 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

4.8 Ammontare delle Obbligazioni

Al 31 dicembre 2015, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 1.000.000 mentre l'utile risulta pari ad Euro 11.173,20.

Il Prestito Obbligazionario denominato «*Wolfbank Systems S.p.A. 5% 2016 - 2021*» emesso dall'Emittente sarà costituito da costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000 (centomila) cadauna, per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni).

4.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015

In data 7 marzo 2016 l'Emittente ha venduto degli appartamenti siti in Nova Ponente, considerati non strategici per il proprio *business*, realizzando una minusvalenza pari ad Euro 59.420; tale minusvalenza era stata prudenzialmente ed interamente accantonata nell'esercizio 2015.

4.10 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per: ottimizzare la gestione del circolante, dotare la società di risorse a medio/lungo termine per sfruttare le opzioni strategiche che si dovessero presentare e supportare il processo di internazionalizzazione che si avvarrà di investimenti a medio/lungo termine relativi all'automazione dei processi di lavorazione. In particolare, l'Emittente utilizzerà i fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni per:

- per un importo pari a circa Euro 1,5 milioni, diminuire l'utilizzo dei fidi di conto corrente e degli affidamenti commerciali a breve nei casi in cui le condizioni economiche ne permettano un risparmio diretto;
- per un importo pari a circa Euro 5 milioni, condurre trattative mirate con i fornitori abbassando i termini di pagamento al fine di ridurre i costi di merci e servizi necessari per l'attività produttiva e di commercializzazione, riducendo al contempo l'utilizzo degli affidamenti commerciali a breve per Euro 1 milione circa, riducendo il debito verso fornitori e l'utilizzo bancario degli anticipi fatture/riba per Euro 4 milioni circa, creando marginalità utile per un miglioramento della liquidità disponibile complessiva;
- l'automazione, peculiare nel settore di riferimento, delle procedure di lavorazione del *Core Business*, al fine di creare un vantaggio competitivo unico in grado di produrre un aumento del giro di affari e migliorare la redditività aziendale, generando la marginalità necessaria per un utilizzo diverso della liquidità disponibile nell'ottica di una riduzione dell'indebitamento complessivo e di una crescita e sviluppo dell'azienda.

4.11 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente, in aggiunta alle Obbligazioni, ha emesso in data 22 dicembre 2016 un prestito obbligazionario denominato «*Wolfbank Systems S.p.A. Tasso Misto 2016 - 2023*» e costituito da n. 20 (venti) titoli obbligazionari per un importo nominale complessivo pari ad Euro 2.000.000 (duemilioni), il cui rimborso è subordinato, ai sensi dell'articolo 2411 del codice civile, tra l'altro, al rimborso del Prestito Obbligazionario.

4.12 Modello di governance dell'Emittente

L'Emittente ha adottato un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale.

Attualmente risulta in carica un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri, il Presidente Sig. Giacomo Giovanni Persico e gli Amministratori delegati Sig. Patrick Taufer, Sig. Valter Martelli e Sig. Emanuele Bartolini.

Il Collegio Sindacale, come già indicato nel precedente paragrafo 4.7, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017.

5. PRINCIPALI AZIONISTI

5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) Wolfbank Holding GmbH, con sede legale in Innsbruck A-6020, Grabenweg 58 / 3. Stock, capitale sociale pari ad Euro 10.000,00 i.v., detiene una partecipazione pari al 72,8% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Peter Michael Werth, nato a Vienna (A) il 21 marzo 1973, Codice Fiscale numero WRTPRM73C21Z102P, residente ad Appiano S.S.D. Vino in Via Monte 2, detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) Giacomo Giovanni Persico, nato a Zanica (BG) il 21 agosto 1965, Codice Fiscale numero PRSGMG65M21M147F, residente a ORIO AL SERIO (BG), detiene una partecipazione pari al 7,2% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento da parte di Wolfbank Holding GmbH.

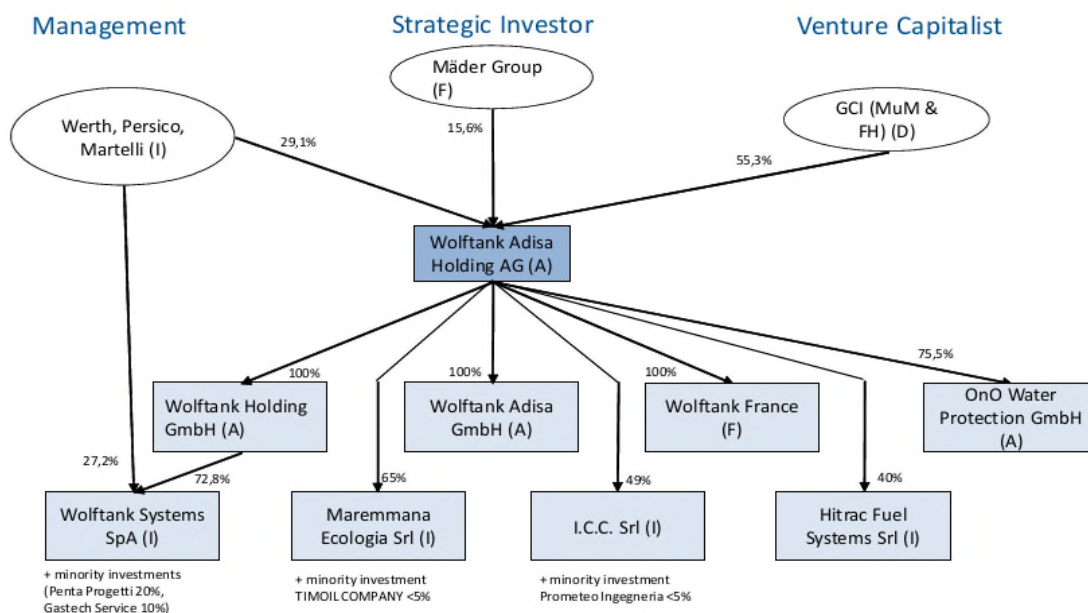
5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente appartiene al Gruppo Wolf tank Adisa (la cui capogruppo è Wolf tank-Adisa Holding AG) la cui struttura al 31 maggio 2016, è riportata nel seguente grafico:



Wolf tank Holding GmbH è una holding non operativa, composta da un legale rappresentante, che detiene il 72,8% del pacchetto azionario dell'Emittente

Wolf tank Adisa Holding AG, è la holding capogruppo, composta da un legale rappresentante, che detiene brevetti industriali e marchi, ed ha partecipazioni in varie società del Gruppo, compreso il 100% delle quote in Wolf tank Holding GmbH.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

7.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative all'Emittente

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

In data 30 giugno 2016 il bilancio infrannuale presentava i seguenti valori economici su base semestrale:

- valore della produzione pari ad Euro 8.316.229;
- EBITDA pari ad Euro 682.422;
- EBIT pari ad Euro 261.921;
- utile di esercizio ante imposte pari ad Euro 23.045.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 presenta i seguenti valori:

- Patrimonio Netto pari ad Euro 967.997 al quale va aggiunto l'utile di Euro 23.045 al netto di imposte;
- capitale circolante netto pari ad Euro 3.179.872;
- Posizione Finanziaria Netta pari ad Euro 8.597.221.

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il Regolamento del Prestito contenenti i termini e le condizioni rispettivamente delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «*Wolftank Systems S.p.A. 5% 2016 - 2021*» DI NOMINALI EURO 5.000.000 ISIN IT0005222218

Wolftank Systems S.p.A.
con sede legale in Via Giotto 1, 39100 - Bolzano
capitale sociale Euro 1.000.000
Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Bolzano
01275880217
R.E.A. BZ - 110978

*Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

Si allega, nel seguito, un elenco delle definizioni utilizzate nel Regolamento del Prestito, ad esclusione delle definizioni riportate all'interno del testo dello stesso regolamento.

1.1 Definizioni

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Agente per il Calcolo**” indica BNP Paribas Securities Services con sede legale in Via Ansperto 5, 20123 Milano, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione alle Obbligazioni.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” indica l'assemblea degli Obbligazionisti.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Comunicazione di Step-Down**” ha il significato di cui all'Articolo 1.10 (*Impegni dell'Emittente*).

“**Comunicazione di Step-Up**” ha il significato di cui all'Articolo 1.10 (*Impegni dell'Emittente*).

“**Core Business**” indica la vendita, lo sviluppo, la ricerca, l'assemblaggio, il montaggio, l'installazione di sistemi tecnici (manuali, meccanici o automatici), necessari a garantire la massima sicurezza degli impianti di gestione di liquidi inquinanti (quali ad esempio carburanti o altri prodotti chimici) contro la fuoriuscita del liquido e quindi a tutela dell'ambiente. Le attività precedentemente indicate comprendono anche la bonifica di strutture/cisterne, lo smaltimento di terreni e la fornitura, installazione e manutenzione di sistemi hardware e software per l'ispezione ed il controllo/monitoraggio continuo dei suddetti impianti tecnici, nonché la gestione di impianti a scopo di test.

“**Data di Calcolo**” indica il 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 31 dicembre 2016.

“**Data di Emissione**” indica il 23 dicembre 2016.

“**Data di Godimento**” indica il 23 dicembre 2016.

“**Data di Pagamento**” indica il 23 giugno ed il 23 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal ricevimento da parte dell’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica il 23 dicembre 2021.

“**Dichiarazione sui Parametri**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell’Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Parametri Finanziari da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” indica, in relazione all’Emittente e sulla base delle risultanze del bilancio civilistico annuale la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del Codice Civile:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
4. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
5. gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B); più
6. gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“**Emittente**” indica Wolfbank Systems S.p.A., con sede legale in Via Giotto 1, 39100 - Bolzano, capitale sociale pari ad Euro 1.000.000, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bolzano 01275880217, R.E.A. BZ – 110978.

“**Evento di Variazione del Tasso**” indica la violazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie o sul patrimonio dell’Emittente o sulle attività svolte dall’Emittente alla Data di Emissione in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario.

“**Evento Rilevante**” indica ciascun evento al verificarsi del quale gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all’Emittente il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario ai sensi dell’Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l' Emittente sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- (b) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- (c) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali;
- (e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di forward, accordi di sale e sale back o di sale and leaseback) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (f) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (mark to market value) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del close-out di tale operazione in derivati, tale importo);
- (g) qualsiasi ammontare derivante da un accordo di anticipazione o di acquisto differito, nel caso in cui: (A) una delle principali ragioni della stipulazione di tale accordo sia quella di raccogliere fondi o di finanziare l'acquisto o la costruzione del bene o del servizio in oggetto, oppure (B) l'accordo sia finalizzato alla fornitura di beni o servizi ed il pagamento sia dovuto a più di 90 (novanta) giorni dalla data della fornitura; e
- (h) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (g) che precedono.

“**Investitori Professionali**” indica gli investitori professionali rientranti nella definizione di clienti professionali di cui all'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari adottato con delibera CONSOB n. 16190/2007.

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Obbligazioni**” indica n. 50 (cinquanta) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni).

“**Obbligazionisti**” indica, congiuntamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni.

“**Oneri Finanziari**” indica in relazione all’Emittente e sulla base delle risultanze del bilancio civilistico annuale l’ammontare degli interessi passivi ed altri oneri finanziari dovuti dall’Emittente in relazione alla relativa Posizione Finanziaria Netta nel corso del relativo esercizio di riferimento.

“**Parametri Finanziari**” indica i seguenti *covenant* finanziari che dovranno essere rispettati dall’Emittente:

- in relazione alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2016:
 - o PFN/EBITDA: pari o inferiore a 7;
 - o EBITDA/ONERI FINANZIARI: pari o superiore a 2;
 - o PFN/(PN + Prestito Subordinato): pari o inferiore a 4;
- in relazione a ciascuna Data di Calcolo a partire dal 31 dicembre 2017 (inclusa) al 31 dicembre 2019 (inclusa):
 - o PFN/EBITDA: pari o inferiore a 5;
 - o EBITDA/ONERI FINANZIARI: pari o superiore a 2;
 - o PFN/(PN + Prestito Subordinato): pari o inferiore a 3;
- in relazione alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2020:
 - o PFN/EBITDA: pari o inferiore a 4;
 - o EBITDA/ONERI FINANZIARI: pari o superiore a 2,5
 - o PFN/(PN + Prestito Subordinato): pari o inferiore a 3.

“**Patrimonio Netto**” o “**PN**” indica in relazione all’Emittente e sulla base delle risultanze del bilancio civilistico annuale l’importo relativo alla voce A) del Passivo - Patrimonio Netto iscritto nello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile.

“**PFN Massima Consentita**” indica un ammontare della PFN e delle fideiussioni concesse dall’Emittente pari ad un massimo ad Euro 20.000.000 (ventimilioni).

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica, in relazione all’Emittente e sulla base delle risultanze del bilancio civilistico annuale la somma algebrica complessiva di:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:

- (+) 1 – Obbligazioni (ad eccezione del Prestito Subordinato);
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 9 – Debiti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);

(+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui detti finanziamenti siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

(-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);

3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

4. (+) I debiti relativi a cessioni per factoring con formula pro solvendo ove già non inclusi nelle voci precedenti.

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni) denominato «Wolftank Systems S.p.A. 5% 2016 - 2021» emesso dall'Emittente.

“**Prestito Obbligazionario B**” indica il prestito costituito da un massimo di n. 30 (trenta) titoli obbligazionari per un importo nominale complessivo fino ad Euro 3.000.000 (tremilioni/00) denominato «Wolftank Systems S.p.A. 6,25% 2016 - 2023» che sarà emesso dall'Emittente.

“**Prestito Subordinato**” indica il prestito denominato «Wolftank Systems S.p.A. 2016 - 2023» e costituito da un massimo di n. 20 (venti) titoli obbligazionari per un importo nominale complessivo fino ad Euro 2.000.000 (duemilioni) emesso dall'Emittente in data 22 dicembre 2016 ed il cui rimborso è subordinato, ai sensi dell'articolo 2411 del codice civile, al rimborso del Prestito Obbligazionario e del Prestito Obbligazionario B.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall'Assemblea degli Obbligazionisti.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito Obbligazionario.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta scritta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario inviata all'Emittente tramite PEC dagli Obbligazionisti ai sensi dell'Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) contenente (i) l'indicazione specifica e motivata dell'Evento Rilevante nonché (ii) l'indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali.

“**Socio**” indica Wolftank Holding GmbH.

“**TUF**” indica il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle n. 50 (cinquanta) Obbligazioni pari ad Euro 100.000 (centomila).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all'Emittente:

(i) i Vincoli Esistenti;

(ii) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte dell'Emittente; e

(iii) ogni fideiussione concessa dall'Emittente purché connessa ad attività rientranti nel Core Business; e

(iv) i Vincoli previamente approvati per iscritto dagli Obbligazionisti.

“**Vincoli Esistenti**” indica il Vincolo esistente alla Data di Emissione ed in particolare l’ipoteca costituita sul terreno di proprietà dell’Emittente sito nel Comune di Rovigo e concessa a garanzia del mutuo erogato all’Emittente da Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A. in data 29 dicembre 2009 per un ammontare pari ad Euro 1.545.000.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui beni dell’Emittente a garanzia degli obblighi dell’Emittente stessa e/o di terzi nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

1.2 Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito obbligazionario da parte di Wolfbank System S.p.A..

Il Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni) denominato «Wolfbank Systems S.p.A. 5% 2016 - 2021», è costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del valore nominale di Euro 100.000 (centomila) cadauna in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**”) ed è emesso dall’Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

L’Emittente procederà all’accentramento delle Obbligazioni presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni stesse. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’articolo 83-*quinquies* del TUF.

1.3 Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali.

In caso di successiva circolazione, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto d’offerta ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-*ter* del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

1.4 Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

1.5 Data di Emissione e Data di Godimento

Le Obbligazioni sono emesse alla Data di Emissione e hanno godimento a partire dalla Data di Godimento.

1.6 Durata

Il Prestito Obbligazionario ha durata pari a 5 (cinque) anni a partire dalla Data di Emissione sino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

1.7 Interessi

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al Tasso di Interesse, dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Tasso di Interesse**” indica il tasso fisso annuo nominale lordo pari a:

- (i) in relazione a ciascun periodo di interessi che abbia inizio prima del periodo di interessi in cui si verifichi un Evento di Variazione del Tasso, il 5% (cinque per cento) (il “**Tasso di Interesse Iniziale**”);
- (ii) a partire dal periodo di interessi in cui si sia verificato l’Evento di Variazione del Tasso e fino al periodo di interessi nel quale l’Emittente abbia inviato agli Obbligazionisti la Dichiarazione sui Parametri da cui risulti il ripristino dei Parametri Finanziari alla precedente Data di Calcolo, il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) (il “**Tasso di Interesse post Violazione**”);
- (iii) a partire dal periodo di interessi nel quale l’Emittente abbia inviato agli Obbligazionisti la Dichiarazione sui Parametri da cui risulti il ripristino dei Parametri Finanziari, il Tasso di Interesse Iniziale.

Qualora ad una Data di Calcolo si verifichi un Evento di Variazione del Tasso (la “**Data di Calcolo Rilevante**”) l’Emittente sarà tenuto ad effettuare la Comunicazione di Step-Up.

Nel caso in cui i Parametri Finanziari siano ripristinati alla prima Data di Calcolo successiva alla Data di Calcolo Rilevante (la “**Data di Ripristino**”), l’Emittente sarà tenuto ad effettuare la Comunicazione di *Step-Down*.

Qualora ad una qualsiasi Data di Calcolo successiva alla Data di Ripristino si verifichi un nuovo Evento di Variazione del Tasso, l’Emittente sarà tenuto ad effettuare una nuova Comunicazione di *Step-Up* in conseguenza della quale verrà nuovamente applicato il Tasso di Interesse post-Violazione.

Resta inteso che, indipendentemente dal numero di Eventi di Variazione del Tasso che si verifichino durante la vita del Prestito, in nessun caso il Tasso di Interesse applicabile potrà superare il Tasso di Interesse post Violazione.

Resta inteso che (i) in caso di mancato ripristino dei Parametri Finanziari alla Data di Calcolo successiva alla Data di Calcolo Rilevante, ovvero (ii) in caso la variazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari determini uno scostamento superiore al 15% (quindici per cento) del rispettivo valore, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del Prestito.

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 23 giugno 2017.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il valore nominale residuo delle Obbligazioni per il Tasso di Interesse, fermo restando che gli interessi semestrali sono calcolati sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*. L'importo della cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi del successivo Articoli 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), la relativa Data di Rimborso Anticipato,

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse Iniziale o al Tasso di Interesse *post-Violazione*, a seconda del caso.

Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

1.8 Rimborso

Salvo quanto previsto al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario sarà di tipo *amortising* con ammortamento alla pari in 8 (otto) rate costanti a partire dalla Data di Pagamento che cade il 23 giugno 2018 (inclusa) e successivamente alla Data di Scadenza, secondo il Piano di Ammortamento riportato nell'allegato "A" del presente Regolamento del Prestito.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti.

1.9 Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Gli Obbligazionisti hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti Eventi Rilevanti:

- i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) giorni;

- ii) la presentazione nei confronti dell'Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente stessa, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile a condizione che (i) tale istanza non venga revocata o rinunciata entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di presentazione ovvero (ii) alla prima udienza del giudizio eventualmente instaurato detta istanza venga considerata fondata dal giudice;
- iii) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- iv) (i) il mancato ripristino dei Parametri Finanziari alla Data di Ripristino, ovvero (ii) la variazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari che determini uno scostamento superiore al 15% (quindici per cento) del valore dello stesso;
- v) la perdita di controllo dell'Emittente da parte del Socio della stessa ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile;
- vi) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- vii) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- viii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- ix) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO (cd *delisting*);
- x) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'Articolo 1.10 (*Impegni dell'Emittente*) del presente Regolamento del Prestito, diverso dal rispetto dei Parametri Finanziari di cui al romanino (xvi).

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Assemblea degli Obbligazionisti avrà la facoltà di deliberare l'invio all'Emittente (anche tramite il Rappresentante Comune), della richiesta di rimborso anticipato delle Obbligazioni da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo wolftank-systems@legalmail.it almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

A seguito della ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato, le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla stessa data.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (anche tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato obbligatorio di cui al presente Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

1.10 Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) non costituire né permettere la costituzione di alcun Vincolo sui propri beni ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (ii) non cessare né modificare significativamente il *Core Business* dell'Emittente;
- (iii) non realizzare investimenti in attività non collegate e non rientranti nel *Core Business*;
- (iv) fatta eccezione per le operazioni preventivamente approvate dall'Assemblea degli Obbligazionisti, non approvare o compiere operazioni straordinarie sul proprio capitale, quali operazioni di trasformazione societaria, fusione o scissione ovvero conferimenti di beni o rami di azienda;
- (v) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- (vi) distribuire gli utili di esercizio o riserve di utili conseguiti e distribuibili nel limite massimo del 20% (venti per cento) dell'utile di esercizio dell'Emittente risultante dal bilancio annuale, a condizione che alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni;
- (vii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti, nel rispetto degli obblighi informativi di Borsa Italiana, qualsiasi Evento di Variazione del Tasso (tale comunicazione, la “**Comunicazione di Step-Up**”);
- (viii) a seguito del verificarsi di un Evento di Variazione del Tasso, comunicare prontamente agli Obbligazionisti, nel rispetto degli obblighi informativi di Borsa Italiana, qualsiasi ripristino dei Parametri Finanziari alla relativa Data di Ripristino (tale comunicazione, la “**Comunicazione di Step-Down**”);
- (ix) non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti e 2447-decies del Codice Civile;
- (x) far sì che (i) il Prestito Subordinato mantenga il medesimo grado di subordinazione in relazione al Prestito Obbligazionario e (ii) le obbligazioni di pagamento assunte dall'Emittente e derivanti dalle Obbligazioni, mantengano il medesimo grado di privilegio rispetto alle eventuali future obbligazioni di pagamento che saranno assunte dallo stesso Emittente in via chirografaria e non subordinata;
- (xi) non permettere il verificarsi di un inadempimento di obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario per un importo superiore ad Euro 300.000 (trecentomila);
- (xii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiii) far sì che tutti i propri libri sociali siano tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xiv) far sì che, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, i bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, pubblicati sul sito internet dell'Emittente entro la Data di Emissione, restino pubblicati sul sito internet dell'Emittente;

- (xv) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla relativa data di approvazione (e comunque entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT) il bilancio di esercizio dell'Emittente (e, ove presente, il bilancio consolidato) relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (xvi) comunicare agli Obbligazionisti entro il 30 settembre di ciascun anno i dati relativi alla situazione contabile semestrale dell' Emittente;
- (xvii) far sì che i Parametri Finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Calcolo;
- (xviii) ai fini dell'obbligo di cui al punto (xvii) che precede, pubblicare sul sito internet dell'Emittente, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di deposito del bilancio di esercizio (e, ove presente, del bilancio consolidato), la Dichiarazione sui Parametri;
- (xix) comunicare prontamente agli Obbligazionisti tutte le informazioni necessarie affinché gli Obbligazionisti stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. informativa *price sensitive* ai sensi dell'articolo 181 del TUF);
- (xx) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xxi) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i marchi, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività condotte dall'Emittente alla Data di Emissione; in ogni caso provvedendo ad informare gli Obbligazionisti di ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti, marchi, permessi e licenze;
- (xxii) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xxiii) non effettuare richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo che ciò sia prescritto dalla legge e dai regolamenti applicabili;
- (xxiv) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xxv) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xxvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su disposizione di Borsa Italiana; e
- (xxvii) fatta eccezione per le operazioni preventivamente approvate dall'Assemblea degli Obbligazionisti, non concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma alle parti correlate dell'Emittente per tutta la durata del Prestito;
- (xxviii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il *rating* pubblico eventualmente attribuito all'Emittente e/o agli Obbligazioni ovvero il rating privato sollecitato dall'Emittente (ove tale *rating* sia disponibile) e le relative modifiche;
- (xxix) non realizzare alcun investimento avente natura speculativa;

(xxx) astenersi dal contrarre indebitamento finanziario per un ammontare superiore alla PFN Massima Consentita per tutta la durata del Prestito;

(xxxi) mantenere per tutta la durata del Prestito la sede legale e la sede operativa nella regione del Trentino Alto Adige.

1.11 Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate e chirografe presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società.

Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

1.12 Garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

1.13 Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

1.14 Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

1.15 Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 16 dicembre 2016. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione delle Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni).

1.16 Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dell'Assemblea degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 1.21 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente capoverso del presente Articolo 1.16 (*Modifiche*), le condizioni di cui al presente Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente soltanto previo consenso scritto dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

1.17 Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni siano divenute rimborsabili.

1.18 Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

1.19 Assemblea degli Obbligazionisti

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile relative all'assemblea degli obbligazionisti.

1.20 Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

1.21 Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, anche ai sensi del presente Regolamento del Prestito, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: www.wolftank.com, nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT e delle disposizioni normative applicabili.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

ALLEGATO A
PIANO DI AMMORTAMENTO

PIANO DI AMMORTAMENTO SINGOLA OBBLIGAZIONE				
Data	Valore Nominale Residuo singola Obbligazione	Numero rata	Rimborso quota capitale singola Obbligazione	% rimborso
23/12/2016	100.000,00			
23/06/2017	100.000,00	1		0,00%
23/12/2017	100.000,00	2		0,00%
23/06/2018	87.500,00	3	12.500,00	12,50%
23/12/2018	75.000,00	4	12.500,00	12,50%
23/06/2019	62.500,00	5	12.500,00	12,50%
23/12/2019	50.000,00	6	12.500,00	12,50%
23/06/2020	37.500,00	7	12.500,00	12,50%
23/12/2020	25.000,00	8	12.500,00	12,50%
23/06/2021	12.500,00	9	12.500,00	12,50%
23/12/2021	0,00	10	12.500,00	12,50%
			100.000	100%

9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

10.REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato e aggiornato ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del Decreto 239.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno

per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
 - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi.

L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati

dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Nonostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiara di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del cedente; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio

amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

10.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

10.4 Direttive UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio e di cooperazione amministrativa

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio ("**Direttiva Risparmio**"), in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della Direttiva Risparmio, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che avrebbe dovuto modificare la Direttiva Risparmio a decorrere dal 1 gennaio 2017.

Il 10 novembre 2015, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2015/2060/EU che abroga la Direttiva Risparmio a far data dal 1 gennaio 2016 (fatti salvi alcuni obblighi amministrativi che continuano ad applicarsi in relazione a pagamenti effettuati prima di tale data) e dal 1 gennaio 2017 nel caso dell'Austria. Tale abrogazione interviene al fine di evitare sovrapposizioni tra la Direttiva Risparmio e lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale che deve essere attuato ai sensi della Direttiva 2011/16/UE ("**Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa**"), come modificata dalla Direttiva 2014/107/UE. La Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa ha lo scopo di ampliare il meccanismo di scambio automatico di informazioni tra gli Stati Membri ai fini di combattere la frode e l'evasione fiscale transfrontaliere. La Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa è conforme allo standard globale per lo scambio automatico di informazioni tra autorità fiscali pubblicato dal Consiglio OCSE nel luglio 2014, ha generalmente un ambito di applicazione più ampio rispetto alla Direttiva Risparmio e non dovrebbe prevedere l'applicazione di ritenute.

La Direttiva Risparmio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento. La Legge 7 luglio 2016, n. 122, ha attuato in Italia la Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa ed ha abrogato il Decreto legislativo 18 aprile 2005, n. 84 (fatti salvi alcuni obblighi di comunicazione ed amministrativi che trovano applicazione fino al 31 dicembre 2016).

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della Direttiva Risparmio e della Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa.

10.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 ("*Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela*"), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione

di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 15 luglio 2015. Tale Provvedimento chiarisce non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *“le banche, le società finanziarie, gli istituti di moneta elettronica, gli istituti di pagamento, le imprese di assicurazione, le imprese di investimento, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio, le società di gestione accentrata di strumenti finanziari i fondi pensione, Poste Italiane s.p.a., la Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria. Non si considerano clienti nemmeno le società controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo dei soggetti sopra indicati”*.

11.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del contratto di sottoscrizione delle Obbligazioni, firmato in prossimità della Data di Emissione, l'Emittente ed l'Investitore Professionale hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscali e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica delle Obbligazioni presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione di un documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali (come definiti nel paragrafo 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione) e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO I

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa
certificazione**